MICHEL8 Parrocchia San Michele a Pietralata

11 novembre 2022

VI Giornata Mondiale dei Poveri

«Qualche mese fa, il mondo stava uscendo dalla tempesta della pandemia, mostrando segni di recupero economico che avrebbe restituito sollievo a milioni di persone impoverite dalla perdita del lavoro. Si apriva uno squarcio di sereno che, senza far dimenticare il dolore per la perdita dei propri cari, prometteva di poter tornare finalmente alle relazioni interpersonali dirette, a incontrarsi di nuovo senza più vincoli o restrizioni. Ed ecco che una nuova sciagura si è affacciata all'orizzonte, destinata ad imporre al mondo un scenario diverso». È rivolto alla guerra in Ucraina il pensiero di Papa Francesco, con cui si apre il Messaggio per la VI Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebrerà Domenica 13 novembre 2022. Il documento – che reca la data del 13 giugno, memoria liturgica di sant'Antonio di Padova – ha come titolo "Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)" e come "cuore" i poveri ma anche coloro che sono stati «impoveriti» dalla «tempesta» scatenata dalla pandemia, oltre agli indigenti, ai profughi e, appunto, gli sfollati a causa dell'orrore che da mesi imperversa alle porte dell'Europa. «Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! Dovunque si volga lo sguardo, si constata come la violenza colpisca le persone indifese e più deboli. Deportazione di migliaia di persone, soprattutto bambini e bambine, per sradicarle e imporre loro un'altra identità», afferma il Pontefice aggiungendo che «sono milioni le donne, i bambini, gli anziani costretti a sfidare il pericolo delle bombe pur di mettersi in salvo cercando rifugio come profughi nei Paesi confinanti. Quanti poi rimangono nelle zone di conflitto, ogni giorno convivono con la paura e la mancanza di cibo, acqua, cure mediche e soprattutto degli affetti. In questi frangenti la ragione si oscura e chi ne subisce le conseguenze sono tante persone comuni, che vengono ad aggiungersi al già elevato numero di indigenti. Come dare una risposta adeguata che porti sollievo e pace a tanta gente, lasciata in balia dell'incertezza e della precarietà?». In questo contesto così contraddittorio, spiega, «viene a porsi la VI Giornata Mondiale dei Poveri, con l'invito – ripreso dall'apostolo Paolo – a tenere lo sguardo fisso su Gesù, il quale "da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8,9). Nella sua visita a Gerusalemme, Paolo aveva incontrato Pietro, Giacomo e Giovanni i quali gli avevano chiesto di non dimenticare i poveri. La comunità di Gerusalemme, in effetti, si trovava in gravi difficoltà per la carestia che aveva colpito il Paese. E l'Apostolo si era subito preoccupato di organizzare una grande colletta a favore di quei poveri. I cristiani di Corinto si mostrarono molto sensibili e disponibili. Su indicazione di Paolo, ogni primo giorno della settimana raccolsero quanto erano riusciti a risparmiare e tutti furono molto generosi.Come se il tempo non fosse mai trascorso da quel momento, anche noi ogni domenica, durante la celebrazione della santa Eucaristia, compiamo il medesimo gesto, mettendo in comune le nostre offerte perché la comunità possa provvedere alle esigenze dei più poveri. È un segno che i cristiani hanno sempre compiuto con gioia e senso di responsabilità, perché nessun fratello e sorella debba mancare del necessario». E, in chiusura, un cenno anche alla figura di Fratel Charles de Foucauld, canonizzato il 15 marzo scorso, «un uomo che, nato ricco, rinunciò a tutto per seguire Gesù e diventare con Lui povero e fratello di tutti. La sua vita eremitica, prima a Nazaret e poi nel deserto sahariano, fatta di silenzio, preghiera e condivisione, è una testimonianza esemplare di povertà cristiana». Questa Giornata, conclude Francesco, diventi allora «un'opportunità di grazia, per fare un esame di coscienza personale e comunitario e domandarci se la povertà di Gesù Cristo è la nostra fedele compagna di vita».

Per la Giornata Mondiale dei Poveri 2022, Papa Francesco ha voluto esprimere concretamente la sua vicinanza alle famiglie in difficoltà, supportando le parrocchie nel loro servizio di distribuzione dei pacchi alimentari con l'offerta di tonnellate di viveri. Verranno consegnati su tutta Roma, ai parroci che ne hanno fatto richiesta, 5000 scatole di alimenti per le famiglie del territorio. L'iniziativa è stata possibile grazie alla generosità della catena dei Supermercati Elite, che ha offerto i prodotti. Tra questi 10 tonnellate di pasta, 5 tonnellate di riso, farina, zucchero, sale e caffè, e 5 mila litri di olio e latte. Ogni pacco prevede una ricca fornitura di tutti gli alimenti base per i nuclei familiari. Lo stoccaggio delle derrate alimentari, il deposito, e tutto il supporto logistico è stato offerto da Fiera di Roma S.p.A..

La nostra Parrocchia è stata inserita in questa iniziativa.

La crisi energetica, e il conseguente rialzo dei prezzi delle bollette, stanno pesando notevolmente sulle condizioni economiche delle famiglie, aggravando le condizioni di indigenza già esistenti. Oltre al sostegno attraverso la distribuzione di alimenti, la vicinanza a chi vive in difficoltà economiche e si rivolge spesso ai centri caritativi, si farà concreta attraverso il pagamento delle utenze del gas e della corrente elettrica. Ancora una volta, sarà possibile corrispondere alle bollette dei bisognosi grazie alla generosità e l'impegno di UnipolSai Assicurazioni. Non si tratta, infatti, conclude il comunicato del Dicastero per l'Evangelizzazione, "di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico" come ha detto Papa Francesco, ma "è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario".

L'ANGOLO DEGLI AVVISI

La Caritas parrocchiale sta andando avanti con grande impegno e costanza nella distribuzione dei viveri e del vestiario.

Esiste la collaborazione con la Parrocchia San Vincenzo Pallotti che mette, tra le altre cose, a disposizione le docce per le persone che ne necessitano.

E' stato formato un piccolo Comitato per organizzare, già da prima di Natale, alcuni pranzi per le persone in difficoltà con cadenza bimestrale.

"I poveri sono come maestri per noi. Ci insegnano che una persona non vale per quanto possiede, per quanto ha sul conto in banca. Un ***povero****, una persona priva di beni materiali, conserva sempre la sua dignità. I poveri possono insegnarci tanto anche sull'umiltà e la fiducia in Dio. "*

«Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica» Messaggio di Papa Francesco per la III Giornata dei Poveri

"L'omissione è anche il grande peccato nei confronti dei poveri.

Assume un nome preciso: indifferenza.

È dire: 'non mi riguarda, non è affar mio, è colpa della società'. è girarsi dall'altra parte quando il fratello è nel bisogno, è cambiare canale appena una questione seria ci infastidisce, è anche sdegnarsi di fronte al male senza far nulla.

Dio non ci chiederà se avremo avuto giusto sdegno, ma se avremo fatto del bene. Come, concretamente, possiamo allora piacere a Dio? Quando si vuole far piacere a una persona cara, ad esempio facendole un regalo, bisogna prima conoscerne i gusti, per evitare che il dono sia più gradito a chi lo fa che a chi lo riceve. Quando vogliamo offrire qualcosa al Signore, troviamo i suoi gusti nel Vangelo." Papa Francesco